

Come scrivere il "Memo" per il Tuo avvocato

***Alcuni consigli utili
per non sbagliare***



Questa guida è distribuita sotto licenza Creative Commons. Niente usi commerciali, nessuna modifica: per il resto puoi condividerlo, pubblicarlo parzialmente, copiarlo, stamparlo e distribuirlo.

Questa guida è disponibile gratuitamente all'indirizzo:

<http://www.avvocati.venezia.it>

www.avvocati.venezia.it

Il Memo per il tuo avvocato: istruzioni per l'uso

E' una legge fisica, non puoi sfuggirne!

Devi riuscire a trasmettere al Tuo legale tutte le notizie in fatto che riguardano la vicenda per cui Ti serve il suo intervento!

Per farlo efficacemente devi saper focalizzare nel Tuo messaggio tutte le notizie che potranno esser rilevanti perché il Tuo legale abbia gli strumenti idonei per farTi ottenere quello che Ti serve!

Se Tu non riuscirai a fargli apprendere la Tua reale situazione, Lui non sarà in grado di intervenire precisamente su quello che a Te interessa! E' quindi fondamentale gestire al meglio la comunicazione LEGALE - ASSISTITO. ne va della sorte della Tua causa.

Perciò, vista la mia esperienza professionale di questi ultimi 15 anni, ritengo utile riepilogare assieme come organizzare e scrivere il promemoria da consegnare all'avvocato.



Innanzitutto, si deve ricordare che l'utilità del "memo" (abbreviativo di memorandum) è funzionale al fatto che i contenziosi processuali spesso hanno una durata pluriennale e quindi è opportuno che in ogni momento, anche a distanza di tempo, sia possibile recuperare un riepilogo di quelli che erano i ricordi a caldo del momento iniziale della vicenda.

L'uso del "memo" serve perciò sia per organizzare lo start up della Tua difesa, ma anche per verificare periodicamente i suoi sviluppi nel corso della durata del contenzioso.

Devi anche ricordare che i fatti rilevanti per il Tuo avvocato non possono

necessariamente essere quelli che Tu vedi tali in ragione del tuo vissuto, bensì essi saranno quelli che Lui vedrà tecnicamente utili estrapolandoli dal Tuo racconto storico.

Passando agli elementi più pratici, ora vediamo assieme quelli che sono i passaggi più importanti da non trascurare nella stesura di questo memorandum, che deve essere per definizione conciso e diretto.

Lasciando a Te la scelta dei modi di esposizione e di come iniziare il racconto Ti segnalo ogni Tuo riferimento potrà essere chiaramente oggetto di richieste di precisazioni, chiarimenti ed integrazioni da parte Tuo avvocato con l'obiettivo di tracciare la più chiara identificazione della questione giuridica di interesse.

Per darti uno spunto su come impostare il Tuo Memo Ti dico che il metodo più facile, quello che lascia meno spazio agli errori, è quello cronologico.

L'usare il **percorso della successione temporale** Ti consente di avere una facile linea guida a cui ricondursi evitando le inutili e diffusissime uscite fuori tema. Resta sul problema e sulla sua evoluzione storica.

Quindi, se accetti il consiglio, gestisci il Tuo memo con il sistema dei giornalisti di cronaca: **racconta il quando, il cosa, il chi e il come, lasciando pur perdere il perchè a cui penserà il Tuo legale.**



Per questo sono in primo luogo importanti le **DATE**.

E' essenziale che i fatti esposti siano collocati temporalmente in un momento preciso, perché da questo momento decorrono dei termini che possono essere di decadenza e/o prescrizione, e che renderanno vittoriosa o soccombente la tua causa.

Non serve perciò parlare di "tre mesi fa" o "dell'anno scorso" perché si deve riuscire a ricostruire l'esatta collocazione temporale del fatto in questione e scriverla esattamente nel proprio memo.



Dopo aver identificato il momento storico segue l'esatta descrizione dei fatti accaduti. E' perciò importante che Tu dia compiuta descrizione a tutte le **CIRCOSTANZE DI FATTO** e i dati della vicenda che ti riguarda.

Passando dal generale al concreto, Ti evidenzio che è necessario individuare e scrivere il **LUOGO** dove sono accaduti i fatti (incidente stradale o matrimonio che sia), se eri guidatore o trasportato, oppure se era un matrimonio concordatario o civile, se c'è un testamento o meno in caso di successione e via discorrendo.

Senz'altro ci saranno molti particolari che Ti lasceranno in dubbio se citarli o meno, non sapendo se essi siano rilevanti per l'avvocato. Per risolvere questa incertezza mi pare appropriato citare quanto dice sempre un collega di studio di grande esperienza: nel più ci sta il meno. Pertanto, non omettere nulla di quanto ricordi, lasciando al professionista la scelta di cosa usare per la Tua difesa.



Devi poi indicare correttamente e con precisione i **SOGGETTI** che hanno svolto ruoli significativi nella vicenda.

Inserisci le generalità complete, indicando persino il codice fiscale, e ogni dato che possa aiutare ad identificare con esattezza la persona. Scrivi perciò il suo nome ed il suo cognome, la data di nascita, codice fiscale e partita iva se impresa, residenza e luogo di lavoro con tutte le informazioni aggiuntive che possono essere inerenti il fatto per cui è controversia.

Individua ogni persona sempre con i riferimenti anagrafici e non usare mai riferimenti relazionali al tuo vissuto anche se parli di tua cugina o del tuo ex coniuge.

Ti segnalo che potrebbe persino essere pratico fare fin dall'inizio una specie di elenco delle persone di cui si andrà a raccontare nel memorandum, indicando per ciascheduno un ruolo a fianco del nome (ad es. Paolo Rosi, coniuge, residente a Roma in via Verdi n. 6, C.F. RSI PLO etc.).



Spesso cadrai nella tentazione di raccontare i **profili emozionali** che l'accaduto ha suscitato in te o magari le **reazioni emotive** che la condotta altrui ha causato.

Sono tutti importanti, ma tolgono spazio e attenzione ai fatti e solo questi verranno considerati dal magistrato: presta quindi attenzione a non far debordare questi aspetti nel Tuo memorandum perché potresti distrarre l'avvocato da quelli che sono invece gli elementi più importanti da valutare per il percorso processuale. Non voglio dire che essi vadano omessi in toto, vista l'utilità accertata di far conoscere la motivazione di certe scelte, bensì che è importante essere cauti nel parlare mantenendoli all'interno del percorso storico e non facendoli diventare l'essenza della vicenda.



Di seguito devi concentrare la parte principale del Tuo memo nella esposizione del **COME** si sono svolti i fatti e quale è l'oggetto del contenzioso o della richiesta di intervento del legale. Non serve che Tu individui i termini giuridici della vicenda, ruolo che sta appunto nelle competenze dell'avvocato, basta che Tu descriva la sintomatologia del problema per cui si è giunti a richiedere l'assistenza di un professionista.

L'ultimo passaggio fondamentale da scrivere al legale sarà quello dirgli cosa vuoi da lui: ovvero sarà necessario rappresentargli il risultato che vorresti perseguire e, in parallelo, le linee guida di quella che vorresti fosse la condotta da mantenere.

Sarà poi compito del Tuo legale precisarti quanta parte dei Tuoi "*desiderata*" possa essere ritenuta raggiungibile viste le premesse che Tu gli avrai esposto.



Concludendo, Ti ricordo che la fruibilità del Tuo "memo" sarà direttamente proporzionale alla sua effettiva utilità: scrivilo chiaro, battilo a macchina o, ancor meglio, predisponi un file con un computer o un elaboratore testi, fallo subito al momento dell'incarico al legale e non aspettare che la Tua memoria sbiadisca con il tempo.

Più sarà veloce l'invio al professionista, magari a mezzo mail, prima questi sarà in grado di essere tempestivo nell'affrontare il problema sottopostogli.

Un buon memo è quindi l'anticipazione di un buon lavoro fatto nel Tuo interesse e tende a responsabilizzare da subito chi lavora per Te. Ricordalo!

Avv. Alberto A. Vigani

Per saperne di più mi trovi all'indirizzo: www.avvocati.venezia.it

Studio Consulenza

Legale Tributaria e del Lavoro

Eraclea, 30020, via Fausta 52 – tel. 0421.232172
San Donà di Piave, 30027, via Jesolo 46 – tel. 0421.333010
Treviso, 30100, via San Pelajo 133/A
info@avvocati.venezia.it